



Comune di Ono San Pietro



UNIONE dei COMUNI
della MEDIA VALLE
CAMONICA
"Civiltà delle Pietre"

DETERMINAZIONE SERVIZIO TECNICO N. 58 / UT DEL 27/05/2023

OGGETTO: SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI PER L'ANNO 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTI:

- gli artt. 107 e 109 del D.lgs.18 agosto 2000, n. 267 che disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili d'area e/o settore, nel limite delle attribuzioni delle unità organizzative a cui sono preposti, l'emanazione di tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale n.4 del 30/12/2022;

PREMESSO che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 17/04/2023 dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2023/2025, con la quale sono stati definiti i programmi da realizzare;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 17/04/2023 dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;

PREMESSO che l'art. 4 del D.P.R. 254 del 15/07/2003 in materia di gestione dei rifiuti sanitari, prevede, tra l'altro che i rifiuti provenienti da esumazioni e da estumulazioni e da altre attività cimiteriali, esclusi i rifiuti vegetali provenienti da aree cimiteriali richiedono particolari modalità di smaltimento;

VERIFICATA la necessità di procedere al servizio di smaltimento;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle

procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, di seguito denominato D.Lgs. 50/2016 e, in particolare:

- l'articolo 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esercizio di appalti e concessioni;
- l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- l'articolo 36 sui contratti sotto soglia;
- l'articolo 32 sulle fasi delle procedure di affidamento;
- l'articolo 33 sui controlli sugli atti delle procedure di affidamento;
- l'articolo 95 sui criteri di aggiudicazione;
- l'articolo 80 sui motivi di esclusione;
- l'articolo 29 sui principi in materia di trasparenza;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 che all'art. 36 dispone che le stazioni appaltanti per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, procedono mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o, per i lavori, in amministrazione diretta;

VISTO il comma 130 dell'articolo unico della L. 145/2018 (legge di Bilancio 2019), che prevede l'elevazione della soglia dei c.d. “micro-acquisti”, con relativa estensione della deroga all'obbligo di preventiva escussione degli strumenti elettronici: “All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: « 1.000 euro », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 5.000 euro »;

RITENUTO dunque di considerare aggiornato alla nuova soglia anche il Comunicato del Presidente ANAC 30/10/2018 («Indicazioni alle stazioni appaltanti sull'applicabilità dell'art.40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici agli acquisti di importo inferiore a 1.000 euro»: L'Autorità ritiene che, per gli acquisti infra 1.000 euro, permanga la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche, in forza della disposizione normativa da ultimo citata, non abrogata a seguito dell'emanazione del Codice dei contratti pubblici»);

RICHIAMATI:

- il D.lgs. n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- il D.Lgs. 267/00 e s.m.i, in particolare l'art. 183 “Impegno di spesa”;

ACCERTATO, ai sensi dell'art. 183, comma 8, D. Lgs. 267/2000 che il programma dei pagamenti derivante dall'adozione del presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa;

DATO ATTO che il CIG (Codice Identificativo di gara) acquisito presso il sito dell'ANAC è Z543B57732;

RICHIAMATI:

- la Legge 13 agosto 2010 n. 136;
- la Legge 17 dicembre 2010 n. 217 di conversione del D.L. n. 187/2010;

- il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO lo Statuto Comunale dell'Ente;

DETERMINA

1. Di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Società Valle Camonica Servizi s.r.l. con sede in Via Mario Rigamonti n.65 a Darfo Boario Terme (BS) (C.F. / P.IVA 02245000985) la somma complessiva di € 300,00 (IVA 10% inclusa);
2. Di imputare la somma di cui al punto 1) al codice di bilancio 12.09-1.03 (Capitolo 1656) del Bilancio di Previsione 2023/2025, esercizio 2023, che presente la sufficiente disponibilità;
3. Di dare atto altresì che il fornitore si assume gli obblighi imposti dell'art. 3, comma 7, della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
4. Di dare atto che è stata accertata, ai sensi dell'art. 183, comma 8 D. Lgs. 267/2000, la compatibilità del programma dei pagamenti derivante dall'adozione del presente atto con i relativi stanziamenti di cassa;
5. Di pubblicare la presente all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, nonché alla relativa sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
6. Di precisare che:
 - avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Brescia entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
 - in materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 articolo 120 allegato 1) al D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104. In particolare:
 - a) il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
 - b) non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Letto, confermato e sottoscritto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DOTT. ING. ELENA BROGGI *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

E' copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo

Il Segretario Comunale MODAFFERI CARMEN